



#VERSO LE RSU 2018 – VERSO IL RINNOVO DEL CONTRATTO DOCUMENTO DI SINTESI RSU DAY 2017 07/09/2017 - 25/09/2017 - 04/10/2017 - 23/10/2017

Il Gruppo dirigente della CISL Scuola A.M.T.C. ha colto l'occasione della "Seconda giornata delle RSU" indetta dalla CISL Scuola nel 2017 per costruire una serie di appuntamenti rivolti ai componenti il Consiglio Generale Territoriale, alle RSU, alle RSA e ai possibili candidati alle prossime elezioni delle rappresentanze sindacali.

Gli incontri si sono svolti il 7 settembre, col titolo "2^ giornata RSU - Verso il rinnovo del contratto", il 25 settembre, col titolo "Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro: obiettivi principali, istituti contrattuali, risorse" e il 4 ottobre, col titolo "Quale scuola oggi: Soggetti, ruoli, competenze e relazioni sindacali possibili".

Obiettivi dell'iniziativa sono stati la riflessione sulla situazione della scuola alla luce delle principali modifiche introdotte negli ultimi anni, un approfondimento delle criticità contenute nella legge 107/2015, l'avvio della discussione sul rinnovo contrattuale e, in senso ampio, la prosecuzione nell'azione di formazione delle RSU/RSA della CISL Scuola sia in vista dell'attività contrattuale di istituto e della motivazione/rimotivazione alla candidatura per la prossima tornata elettorale.

Alla serie di incontri ha partecipato un nutrito gruppo di iscritti e simpatizzanti e ogni appuntamento è stato occasione per un ampio e approfondito dibattito.

Il presente documento, illustrato e posto in discussione, raccoglie in estrema sintesi l'andamento e gli esiti delle riflessioni.

E' percezione comune che il lavoro e la vita all'interno delle singole scuole siano notevolmente cambiati negli ultimi anni: da un lato si evidenzia una fatica sempre maggiore da parte dei lavoratori appartenenti a ogni profilo professionale, dall'altro, sta crescendo la consapevolezza che alcune innovazioni introdotte negli ultimi anni hanno profondamente modificato l'impostazione delle attività nelle scuole e la loro relazione con la contrattazione d'istituto.

L'attenzione è stata posta principalmente su due elementi del Sistema Nazionale di Valutazione della scuola, la redazione del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e del Piano Di Miglioramento (PDM) e sugli intrecci possibili con il Contratto d'Istituto.

Il dibattito svolto ha considerato due aspetti: da un lato, l'importanza e la condivisione dell'introduzione di forme di autovalutazione dell'azione delle singole scuole; dall'altro, la assoluta esigenza che il significato dell'autovalutazione diventi patrimonio comune dei lavoratori e che si giunga al coinvolgimento di tutti i soggetti nell'impostazione e nell'utilizzo dei suoi risultati, in modo tale che gli OO.CC. tornino ad essere "cervello sociale" di ogni scuola.

Una seconda fonte di cambiamento sta nella legge 107/2015. L'analisi e il dibattito hanno confermato le principali criticità già da tempo denunciate e sulle quali la discussione ribadisce l'impegno di tutta l'organizzazione a sollecitare e ottenere azioni legislative di correzione:

- L'accentramento dei poteri verso la figura del DS
- La titolarità di ambito per i neo assunti
- La perdita della titolarità di scuola per coloro che partecipano alla mobilità
- L'individuazione per competenze, procedura inutile e faticosa
- Il bonus premiale che consente una deriva "reputazionale" del riconoscimento della professionalità docente
- L'assenza dell'organico di potenziamento alla scuola dell'infanzia e al personale ATA
- La mancanza di interventi strutturali a favore del personale ATA
- La discriminazione nei confronti del personale ATA e del personale docente precario nell'assegnazione della Card per la formazione.

La discussione ha riconosciuto che la progettazione triennale volta a produrre il PTOF consente l'introduzione di una logica più dinamica nelle azioni delle scuole che, se opportunamente sostenuta e praticata, può diventare un nuovo orizzonte per l'autonomia scolastica.

Un terzo elemento, considerato con particolare partecipazione, è stato quello del rinnovo del CCNL.

Pur riconoscendo le incertezze relative alle effettive disponibilità economiche, la categoria attende con ansia l'emanazione dell'atto di indirizzo e il conseguente avvio delle trattative. Gli impegni assunti con il Governo attraverso l'intesa del novembre del 2016 e molte affermazioni della Ministra Fedeli confortano le speranze dei lavoratori della scuola. La discussione ha manifestato la piena consapevolezza che il tempo reale della trattativa è compreso a causa della fine della legislatura e che, per questo, saranno probabilmente necessarie sequenze contrattuali successive.

Il nuovo CCNL dovrà, con i limiti indicati:

- Consentire il massimo recupero economico possibile dopo la lunga vacanza contrattuale,
- Mantenere la progressione stipendiale per anzianità,
- Eliminare (e/o attenuare entro i limiti posti all'azione contrattuale) alcune storture introdotte dalla legge 107/2015,
- Riportare alla contrattazione le materie sottratte alle relazioni sindacali da pesanti incursioni legislative,
- Definire una coerente sequenza di operazioni per mettere in relazione auto-valutazione di istituto, progettazione triennale e programmazione annuale,
- Consentire una gestione integrata delle varie risorse economiche che a diverso titolo giungono alle scuole,
- Consentire che ogni scuola abbia la possibilità di organizzarsi al proprio interno, con procedure decisionali collegiali, individuando figure e funzioni specifiche e di staff,
- Riportare alla contrattazione la formazione in servizio del personale in funzione della programmazione triennale ed annuale delle singole scuole evitando la definizione di un monte ore annuale,
- Considerare l'orario di tutto il personale (di lavoro, di servizio e di lezione), trovando modalità per far emergere il grande lavoro sommerso che ancora esiste per un elevatissimo numero di addetti,
- Valorizzare le varie professionalità presenti, a partire da quella docente, senza irrigidimenti di carriera e manomissioni del profilo professionale,
- Ridefinire l'orario funzionale dei docenti al fine di valorizzare la diversità di impegno e la maggior partecipazione in termini di tempo e carichi di lavoro,

- Favorire il progressivo elevamento delle professionalità ATA attraverso interventi di formazione e procedure concorsuali coerenti con le competenze professionali richieste,
- Indicare chiaramente le modalità di informazione preventiva e successiva per consentire la dovuta verifica della contrattazione relativamente all'assegnazione delle risorse economiche per favorire trasparenza, partecipazione, controllo e negoziazione sindacale.

La trattativa per il rinnovo del CCNL avverrà nel rispetto dei due decreti legislativi emanati in attuazione della legge 124/2015 sulla riforma della Pubblica Amministrazione che risentono positivamente dell'accordo del novembre del 2016 e riaprono spazi alla contrattazione e alla partecipazione.

A questo proposito, il "ciclo della performance" nel settore scuola può rappresentare un collegamento tra la progettazione del PTOF, le programmazioni annuali e l'azione contrattuale di istituto e ricondurre il concetto di "performance" a livello di collegialità dell'istituzione scolastica più che a livello del singolo.

La contrattazione di istituto, se ben realizzata e ben coadiuvata da chiare regole a livello nazionale, in merito a trasparenza e alla partecipazione, potrà essere l'occasione per far convergere le energie e le risorse sugli obiettivi di miglioramento che la singola scuola si pone.

Non è tutto semplice e lineare, le tendenze degli ultimi anni hanno troppo spesso moltiplicato le tensioni e le contrapposizioni.

I principali elementi cui fare riferimento sono:

- La centralità dell'importanza degli esiti degli alunni e degli studenti, in termini di miglioramento, nell'azione della scuola,
- La gestione integrata delle risorse,
- La coerenza fra le azioni intraprese, i finanziamenti assegnati, gli obiettivi e i traguardi indicati dal RAV e i processi definiti dal PDM, il monitoraggio e la valutazione
- Il coinvolgimento di quanti operano a vario titolo nella scuola
- La realizzazione di un clima organizzativo sereno e partecipato nel rispetto dei ruoli del personale
- Il riconoscimento del ruolo della rappresentanza sindacale

Le condizioni perché ciò avvenga sono la crescita della consapevolezza, il coinvolgimento attivo dei lavoratori e - nella prospettiva del nuovo CCNL- l'istituto della partecipazione sindacale alle scelte di fondo della singola scuola.

Il Consiglio generale della CISL Scuola A.M.T.C. allargato all'assemblea delle RSU e alle RSA dà mandato alla Segreteria territoriale di:

- riportare questi elementi di riflessione agli altri livelli dell'organizzazione,
- contribuire alla definizione di forme di mobilitazione adeguate nel caso in cui la trattativa nazionale non proceda celermente e in maniera soddisfacente,
- continuare a sostenere le attività sindacali di istituto,
- proseguire le azioni di formazione e informazione rivolte alle RSU, alle RSA e ai candidati alle prossime elezioni.

Approvato a maggioranza con 1 contrario e 2 astenuti.

Torino, 23 ottobre 2017